

ARTE

LA CITTA'

ARCOBALENATA

«Con i voli della
mente Leonardo
torna a Scuola»



Introduzione

La classe dei coniglietti della scuola dell'infanzia Faravelli è formata da bambini di 4/ 5 anni.

Dopo una riflessione iniziale si è deciso di partecipare al progetto Leonardo, che ha affascinato subito i bambini, scatenando la loro fantasia.

Come per Leonardo anche per noi la conoscenza è basata sull'esperienza, i bambini realizzano elaborati di micro e macrocostruzione, in autonomia sia singolarmente che in piccolo gruppo.



Decisione

I libri sono stati un ottimo supporto per osservare i lavori e i progetti di Leonardo.

L'interesse è nato dal libro « *Quel genio di Leonardo* ». I bambini sono stati colpiti da una frase pronunciata da Leonardo rivolgendosi al ragazzino Giacomo,

« come sarebbe bello vivere un giorno in una città..... »



Leonardo la chiamava la città ideale

IDEAZIONE

La prima cosa da fare è stata rivolgersi ai bambini:

“Qual è per voi il significato della parola IDEALE?”

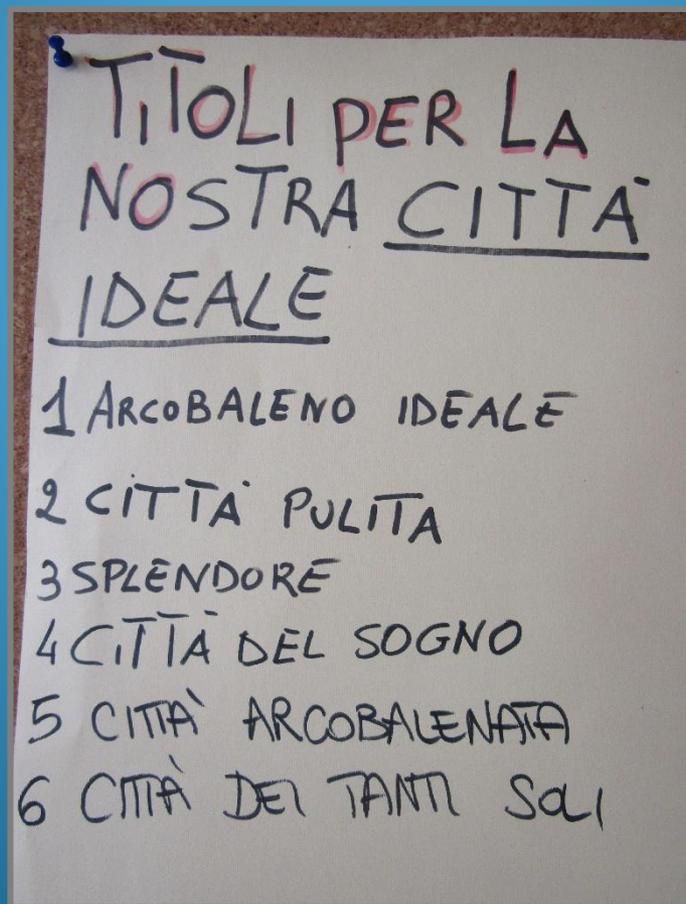
“Come vi immaginate la città ideale in cui vorreste vivere?”

- « vorremmo che nella nostra città ci fossero meno macchine.»
- « con tante case aperte a tutti, dove basta suonare il campanello per trovare amici con cui giocare»
- « con tanti parchi, tanti alberi, con panchine e tavoli dove poter fare picnic e merende, giocare a palla e correre nei prati.»
- «una pista ciclabile dove poter girare in bicicletta a piedi e in monopattino.»
- «in un viaggio ho visto alberi con appesi libri , le persone li prendevano e leggevano.»

... il racconto continua ...

- « una città pulita, senza carte e bottigliette per terra. Se non ci sono cestini la mamma mi dice - aspetta, la butterai a casa.»
- « una città tranquilla.
- « nella nostra città ci possiamo mettere un treno speciale che gira e raccoglie persone, bambini, cani, biciclette.»
- « io ho visto un ragazzo con la bicicletta sul treno.»
- «ci mettiamo un gelataio»
- « ma anche un supermercato, altrimenti dove si va a comperare il cibo?»
- « un fiume per girare parchi e andare in barca»

Come chiamerete la vostra città



Metodologia

- Gli edifici e le strutture che compongono la città *Arcobalenata* sono stati costruiti utilizzando *materiali di riciclo* presenti nella nostra scuola.
- I *moduli* sono pensati in modo che possano essere posizionati in modo diverso, di volta in volta secondo i bisogni e i desideri dei bambini, che ci giocano.
- La Città Arcobalenata raffigurata nella foto rappresenta pertanto una *possibilità*, fra le tante, di città ideale, desiderata nel qui ed ora dai bambini della sezione Coniglietti.
- Una città possibile in *trasformazione e in sperimentazione*, attraverso l'allestimento di nuovi elementi e di diversi orizzonti.

LA REALIZZAZIONE

LE CASE

I bambini hanno utilizzato delle scatole in tinta neutra;

Dopo aver scelto, in modo autonomo, se disporre la propria abitazione in orizzontale o in verticale (grattacielo) hanno realizzato la parete frontale con porte, finestre, vasi di fiori o di piante....

il tutto servendosi di ritagli di carta.



La parte posteriore dell'abitazione è stata impreziosita con i ritratti di alcuni bambini, realizzati con la tempera su tela.

Gli alberi

Rotoli di carta assorbente sono stati ricoperti con fili di lana colorata; per dare stabilità alla struttura, la base è stata incollata a rondelle di tronco.

A ciascun albero è stato appeso un libro.

I bambini hanno posto, scostando i fili di lana, un libro in ciascun tronco, in modo che ogni bambino che sosta nella città Arcobalenata possa fermarsi a leggere.



Il parco

Abbandonata l'idea di poter seminare e coltivare un prato realmente calpestabile e quindi facilmente fruibile dai bambini, si è ricorsi all'acquisto di un tappeto di erba sintetica.



La pista ciclabile

I bambini hanno colorato, con una tinta rosso mattone (identica alla recente pista ciclabile installata nel loro quartiere) delle listarelle di cartone preformate. Poi hanno delimitato la carreggiata con strisce bianche tratteggiate.



Il treno

I bambini hanno incollato della carta velina rossa su due contenitori di cartone, hanno colorato dei bottoni con la tempera nera e li hanno incollati lungo la base del treno.

Infine con della carta azzurra hanno ritagliato dei rettangoli per fare i finestrini.



I binari

I binari sono stati fatti con dei fogli di rame. Il pietrisco è stato ottenuto colorando il sale grosso con della tempera nera.



I canali

Due anime di legno a forma di L sono state incollate apponendo delle garze mediche imbevute di una soluzione d'acqua e vinavil.

Una volta asciugate, i bambini hanno colorato l'interno del canale di azzurro, e hanno dipinto l'esterno con un prato fiorito.

Si è quindi ricoperto l'intero canale con una pellicola da cucina per renderlo impermeabile.

Le barche

Dopo aver condotto alcuni esperimenti sui materiali galleggianti, i bambini hanno scelto di costruire le loro barche incollando tappi di sughero; al centro hanno posizionato piccole vele di tessuto incollate a un rametto.



I contenitori della raccolta differenziata.

Simulando ciò che era stato fatto precedentemente in classe, i bambini hanno costruito, in miniatura, dei contenitori per la raccolta differenziata. Hanno colorato le scatoline di giallo, bianco e grigio, associando per ciascuna di essa, la scritta corrispondente: plastica, carta e indifferenziata:
... esattamente come i contenitori presenti a scuola.



Successivamente le scatoline sono state incollate, una accanto all'altra, su una struttura piana precedentemente verniciata con la tempera.

La piazza e la fontana



La piazza

I bambini hanno chiesto di utilizzare una tecnica precedentemente sperimentata: incollare dei pezzi rettangolari di tappezzeria disponendoli, circolarmente, uno accanto all'altro.



La fontana

Al centro della piazza è stata disposta una fontana. Si è utilizzata una scatola di latta, il cui interno è stata colorata di azzurro.

I bambini hanno aggiunto l'acqua ed esternamente hanno impreziosito la fontana con decori di mosaico.

Il mercato

- Una struttura di legno circolare è stata suddivisa in spicchi, servendosi di pezzetti di legno.
- I bambini, nello spazio della manipolazione, hanno quindi modellato i diversi alimenti con la pasta di sale, colorandola con le tempere. Il banco del mercato si è così arricchito di frutta, di dolci e infine di pesce.
- Al fine di coprire i cibi, come in un vero mercato, si è creata una struttura centrale con un cono: all'interno sono stati inseriti dei rametti e sopra di essi si è adagiato un tulle.



L'orizzonte

I bambini hanno deciso di dipingere un cielo come orizzonte della loro città Arcobalenata.

Il dipinto, a destra della foto, è un elaborato all'adesione del progetto di «Leonardo» e rappresenta un paesaggio con una serie di elementi naturali e artificiali da sempre desiderati e riprodotti dai bambini: una giornata di sole, un mare dove potersi tuffare, un prato per correre e delle montagne innevate dove giocare a palle di neve.



Conclusioni

Durante la costruzione del plastico i bambini hanno avuto modo di riflettere sul concetto di misura, di confrontare grandezze: « *le sedie sono troppo piccole per il tavolo* », mettendo in atto un progressivo superamento del pensiero analitico verso il pensiero sintetico.

La motivazione intrinseca alla base dell'intero percorso è stata la tendenza verso il bello, l'esteticamente piacevole, la realizzazione dei loro desideri e dei loro sogni.

Maschi e femmine hanno lavorato insieme.

Durante la progettazione i bambini si sono confrontati con l'errore: «*L'acqua è fuoriuscita dal canale perché la pendenza non era quella inizialmente desiderata*» e hanno imparato a procedere per tentativi ed errori.

Adesso il loro lavoro prosegue, formulando nuove ipotesi rispetto ai materiali da utilizzare, disponibili comunque nell'ambiente scolastico.

Infine la costruzione della conoscenza collettiva è derivata da una fattiva collaborazione tra i bambini.

La conoscenza del pensiero di Leonardo ha portato noi educatrici ad una profonda riflessione sull'agire educativo, come stimolo allo sviluppo del pensiero critico nel bambino.



Bibliografia

1- Leo

Mattia- Angeli- Terranera

Ed. Lapis

2- Quel genio di Leonardo

Visconti - Landmann

Ed. Arka

3- le grandi macchine di leonardo

Manoscritto - Hill

Ed. Scienza